

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 10 - 6 Febbraio 2026

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

L'EDITORIALE

"Caro PD, senza messa non si canta". Prima di dichiarare guerra al sindaco Sisti urge trovare un candidato forte



di Renzo Berti

Troppo tardi. Per porre fine all'esperienza dell'uomo solo al comando, l'azionista di maggioranza di questa giunta, ovvero il PD, non avrebbe dovuto arrivare ad un anno dalle prossime elezioni amministrative. Se per il Sindaco fosse davvero finita qua, se questo 2026 fosse davvero l'anno del capolinea, un cerimoniere scandirebbe la formula che



Stefano Lisci (PD)

un tempo accompagnava l'elezione del nuovo Papa: "Sic transit gloria mundi", così passa la gloria del mondo. Ecco come evapora il potere, fugace come tutte le cose terrene. Ma visto che quella tra il consigliere regionale Stefano Lisci ed il primo cittadino di Spoleto, Andrea Sisti è una lotta di potere in piena regola, bisognerà prepararsi ad una partita a scacchi. Solo che Sisti sembra partire avvantaggiato, perché l'alfiere per dare scacco matto all'avversario lo ha già: lui stesso. Ed ha dalla sua la Regina (la governatrice Proietti), il Re (Bori) ed i cavalli. Lisci, comunque, non è politicamente uno sprovveduto. Sa bene che deve posizionare sulla sua scacchiera un alfiere di peso ed esperienza. E l'unico in grado di sbarrare la strada ad un "Sisti bis" è Marco Trippetti. Se il presidente del consiglio comunale sciogliesse la riserva mettendosi a disposizione del Partito Democratico ed

ovviamente di Lisci. Non fosse altro perché, dopo quattro legislature in cui si è seduto ai tavoli più importanti per il futuro della città, nessuno sembra essersi accorto del suo ruolo. Lisci sa che, per uscire dal vicolo cieco in cui si è cacciato per andare contro Bori e la maggioranza del Partito all'ultimo congresso regionale, deve convincere Trippetti a correre per la poltrona che ora è occupata da Sisti. Solo così può sperare di consolidare la sua leadership e continuare a distribuire incarichi ai suoi fedelissimi assessori, che vivono da "separati in casa" con il primo cittadino. Quest'ultimo, forte di avere un posto assicurato al tavolo regionale di "Patto avanti", spera in una riconferma decisa dai vertici umbri del centro-sinistra. E poco importa se a Spoleto il suo indice di gradimento non sia un elemento sul quale poter costruire il successo alle prossime amministrative del 2027. Quello che è accaduto pochi giorni fa in consiglio comunale, con il PD che ha fatto mancare il numero legale recapitando, di fatto, un avviso di sfratto al Conte Sisto e Marchese del Poggiolo, rischia di essere relegato a puro folclore se Lisci non annuncerà entro primavera il suo candidato Sindaco. Tre i nomi che circolano con più insistenza: l'imprenditrice Chiara Coricelli, la direttrice del Consorzio della Bonificazione Umbra, Candia Marcucci e, appunto, Marco Trippetti, ovvero l'uomo buono per tutte le stagioni. Una cosa è certa: "Senza messa non si canta!".



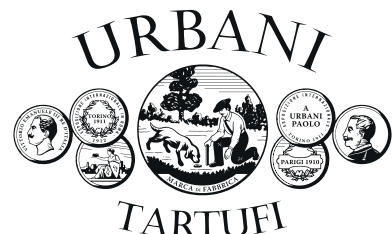
*Le
Cianze
de
Maccazetta*

Ma lu prode de Terraia,
dimagritu e quindi finu,
arza 'u focu ch'è de paja,
grazie a 'u boriosu peruginu.

Anche Ruspa, poi, s'è oppostu
pe' fa arditu da pacere.
Ma, senza carne pe' l'arrostu,
manco accenni lu braciere.

Lu Pididi ha apertu vocca
e un ordine ha datu.
In Cunziju non s'abbocca,
cucì Sistu è siluratu!

E cucì sta sceneggiato,
ch'è arrijata su 'i cojoni,
serve solo fra un'annata
per condire le elezioni.
Parola de Maccareta



"Dal 1852 ambasciatori del
gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia

L'EVENTO

Perché nasce il laboratorio di scrittura dedicato ad Eleonora di Simone Fagioli

Il laboratorio di scrittura creativa "Il mondo della scrittura di EleBè" nasce da un gesto d'amore: il desiderio della famiglia Berti e dell'associazione Social Sport Spoleto di trasformare il ricordo di Eleonora Berti in un'eredità viva, capace di generare bellezza e crescita. Eleonora, giovane studentessa di filosofia e poetessa, aveva un talento raro per la parola. Nella scrittura trovava il suo spazio più autentico: un luogo in cui osservare il mondo, comprenderlo e restituirlo attraverso racconti, poesie e riflessioni.

Il laboratorio nasce proprio per questo: per far sì che la sua passione continui a germogliare nelle mani e negli occhi dei bambini. Offrire ai più giovani un ambiente in cui scoprire la forza delle parole significa dare continuità alla sua visione della scrittura come strumento di libertà, cura e immaginazione. Non un semplice corso, presso il Caffè Letterario di Palazzo Mauri, ma un percorso emotivo e creativo che invita i bambini a conoscersi, a raccontarsi e a credere nella propria voce, un progetto che vuole unire gioco, sensibilità e consapevolezza linguistica.

I partecipanti saranno accompagnati da chi scrive in un viaggio che intreccia lettura, fantasia e scrittura, nel segno luminoso lasciato da Eleonora.

Il laboratorio "EleBè" nasce dunque per trasformare un ricordo in futuro, un'assenza in possibilità, la passione di una giovane donna in un dono per un'intera comunità.



Azienda Agricola Cantina Ninni
di Gianluca Piernera
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy
Tel. 335.5450523
info@cantinaninnispoieto.com
www.cantinannispoieto.com

L'OPINIONE

La vergogna di Pierantonio. È ora di passare a sanzioni esemplari di Renzo Berti

La vigliaccheria è un unguento malefico che non lascia piaghe solo nella pelle. Scava in profondità, arriva fino all'anima. Uno dei mantra del calcio è testa alla prossima partita. Ma l'ultima domenica dei tifosi del Pierantonio non può essere liquidata con la sanzione pesantissima del giudice sportivo: un turno a porte chiuse ed 800 euro di multa. Un cifra che non vale neppure il prezzo di un chilo di tartufi neri che il patron umbertidese comprasse nel paese dell'Ayatollah khame-



Il presidente Vittorio Montesi (a destra) con Mikel Kola.

nei per rivenderli sui mercati nostrani. I fatti che si sono verificati nello stadio altotiberino sono tanto più gravi in quanto potevano essere evitati, solo se i dirigenti di casa avessero avuto un briciolo di diligenza nel prevedere che questa era una partita ad alto rischio per l'ordine pubblico. Su questo aspetto occorre aprire una riflessione che deve investire tutti: dai dirigenti delle società a quelli della Figc umbra, presidente Repace in testa. Occorrono regole certe e severe. Le società che non organizzano servizi di sicurezza nelle partite in cui le tifoserie possono venire in contatto o, peggio ancora, lo favoriscono in maniera preordinata come è accaduto domenica scorsa lasciando aperti i cancelli che dividono le opposte tifoserie, devono essere sanzionate in maniera durissima. E, in caso di recidiva, vanno penalizzate togliendo loro punti in classifica. Altrimenti, i provvedimenti del Giudice Sportivo sono un semplice "palliativo". Nella partita di andata, lo Spoleto fece ricorso ad un servizio di sicurezza privato per dividere le due tifoserie. E, come ricorda giustamente il presidente biancorosso, Vittorio Montesi, questo costò alla società quasi metà dell'incasso. Perché, altrettanto, non ha fatto il Pierantonio? E perché dal Cru della Figc non sono venute indicazioni in tal senso, visto che la partita è stata interrotta per ben 7 minuti prima che arrivassero i carabinieri a sedare i tafferugli? I fatti di domenica, purtroppo, non avranno conseguenze soltanto nell'ambito della giustizia sportiva. Ma anche in quella penale. I tifosi spoletini, che sono stati identificati dalle forze dell'ordine, rischiano una denuncia per rissa. E male



ha fatto chi se l'è presa con un militare dell'Arma, perché con ogni probabilità verrà deferito all'Autorità Giudiziaria per oltraggio a pubblico ufficiale. Insomma, se lo Spoleto se l'è cavata senza troppi danni (una multa da 300

euro), i tifosi rischiano serie conseguenze. Chi li conosce sa che sono brave persone. Ma che gli episodi di domenica scorsa servano loro da lezione: mai competere con chi ha una mente "terremotata"!

A TU PER TU CON...

Nicolò Canalicchio: quando la sfortuna non bussa mai due volte

di Roberto Mattia

Una domenica perfetta. Quasi. Il bellissimo 3-0 dello Spoleto in casa Pierantonio è stato macchiato dall'infortunio del jolly difensivo Nicolò Canalicchio (24). Una perdita che rischia di essere non da poco per la banda di Isidori, appena uscita dalla zona play out. Quando lo contattiamo non è ancora chiara l'entità del problema al ginocchio, ma la voce non sembra particolarmente pimpante.

Nicolò, innanzitutto come va dopo questo brutto infortunio?

"Purtroppo fa male. Ancora è presente tanto liquido. Dalla risonanza si vede solo l'edema e quindi devo attendere ulteriori esami. È un vero peccato".

Eri in un ottimo periodo di forma. Tanta rabbia per quello che è successo, ma anche la spinta per guarire presto.

"Questo sicuramente. Purtroppo sono cose che capitano nel mondo del calcio ed un giocatore deve mettere in conto che un infortunio ci può stare. L'importante è non abbattersi e lavorare per ripartire al meglio. In campo stavo andando alla grande e quello che è successo mi fa rabbia, ma ormai è andata così".

Compagni e tifosi ti sono stati molto vicini in questi giorni. Fa sicuramente piacere....

"Certamente. Mi hanno chiamato in tantissimi dopo l'infortunio e questo mi ha fatto sentire tanta vicinanza. A Spoleto sto veramente bene. Per me è stata la soluzione ideale".

Ex Taranto, Rimini, Foligno ed Atletico BMG (prossimo avversario al "Rutili"),

Canalicchio era partito per dare una mano alla squadra sino a dicembre. Poi la decisione di restare a Spoleto. Cosa è cambiato da quando Isidori ha preso in mano la guida tecnica?



Nicolò Canalicchio (24), difensore dello Spoleto

"Sicuramente la nostra stagione fino a questo momento ha avuto degli alti e bassi e un periodo no ci aveva portato nei bassifondi. Da queste situazioni si esce tutti insieme e penso che ci stiamo riuscendo. La nostra è una squadra con grandi qualità e, secondo me, non poteva stare in zona play out. La partita di Pierantonio credo sia la dimostrazione di quando sia valido il nostro collettivo.

Finalmente la ruota sta girando e ci stiamo mettendo del nostro. Mancano ancora 7-8 punti per essere salvi. Secondo me la raggiungeremo al 90% e non siamo nemmeno troppo lontani dai play off... Mai dire mai. Personalmente, per me lo Spoleto è come una famiglia e sono felice di aver proseguito questa avventura. Purtroppo però ci si è messa la sfortuna...".

Quando tornerai in campo lo farai un pensiero per restare allo Spoleto?

"Perché no, ma non dipende solo da me, ma anche dalla società. Sicuramente sarei molto contento di restare".

f Ristorante Pecchiarda
@ristorante.pecchiarda
Seguici su Instagram!

dal 1903
**ANTICA TRATTORIA
PECCHIARDA**

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, L'AgriRivoli.

Il nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo bocconfiolo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

La Bottega del Mare

dei Fratelli Crivelli

PESCHERIA - ROSTICCERIA

SAN GIOVANNI DI BAIANO - Via Curiel 76
06049 SPOLETO (PG) - Tel. 0743.539879
P. IVA 03107590543

IL PUNTO

Nomi forti giù in basso



di Roberto Mattia

Quando le cose non vanno, si sa, si deve cercare un rimedio. Le due squadre peggiori dell'Eccellenza, (ovviamente ci riferiamo al rendimento delle ultime 5 gare), ovvero Bastia ed Ellera, hanno deciso di cambiare. In casa biancorossa la scorsa settimana è stato dato il benservito al tecnico Tomasoli per chiamare Martinelli, subito ko a Terni. Di recente, invece, tra i perugini Bisello Ragno ha salutato ed è arrivato in panchina Luca Grilli. Stiamo parlando di due compagini di valore, che due mesi fa erano alle soglie dei play off. Non basta quindi avere il nome, perché in questa Eccellenza tutti davvero possono perdere con tutti. Lo stesso discorso possiamo fare anche per la Narnese, fresca visitrice di coppa contro l'Atletico BMG, sempre al limite della zona rossa. Insomma, tra le pericolanti ci sono squadre di spessore. In questa altalena di risultati, invece, sono risorte lo Spoleto, la Pontevecchio e l'Olympia Thyru, mentre San Venanzo, Santa Sabina e Pontevalleceppi Ripa sembrano avere poche chances di tirarsi fuori dalla melma. Nei bassi fondi della classifica, dunque, c'è un sali-scendi. In vetta, invece, poco cambia. Ormai da qualche settimana rimane praticamente tutto uguale, con l'Angelana prima con un punto di vantaggio sul Pierantonio e il Tavernelle ad inseguire, ma tuttavia lontano a 5 lunghezze dalla vetta. Per le contendenti alla Serie D (ricordiamo che all'ultima giornata c'è lo scontro diretto...), sulla carta, sono in programma due impegni abordabili: la squadra di Recchi testerà subito il nuovo Ellera di Grilli, mentre la Pietralunghe del tecnico Pierotti riceve il San Venanzo. Chi farà il primo passo falso nella volata?



Luca Grilli (49) allenatore dell'Ellera

L'ARCA
ABBIGLIAMENTO

AREA34
Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34
06049 - Spoleto (Pg)

AREA
Café

AMARCORD BIANCOROSSO

Antonio Santarelli, un eroe che ha segnato due epoche della storia calcistica spoletina



di Alessandro Picotti

Nessun dubbio. Il decennio memorabile per il calcio italiano fu quello a cavallo tra gli anni '30 e '40. Il trionfo nei due Mondiali del 1934 e del '38, i grandi risultati conquistati alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 diedero un'icona leggendaria alla nazionale azzurra. E le giovani speranze, da Nord a Sud, elessero ad autentici miti i protagonisti di quell'epoca irripetibile per la "pelota" nostrana ispirandosi ad autentici fuoriclasse con tanto di pedegree come il portiere Giampiero Combi, Peppino Meazza, Silvio Piola e Giovanni Ferrari. Campioni con la C e che, sotto la guida del ct torinese Vittorio Pozzo, trionfarono sulla scena internazionale. Anche a Spoleto si diffuse l'eco di quelle memorabili imprese dei paladini azzurri, che diventarono un potente strumento di propaganda del regime fascista. La Virtus, fondata nel 1923, di cui poco più di due anni fa si è celebrato il centenario, stava crescendo sia a livello di tesserati che di risultati. Allora erano molti i giovani che avvicinandosi al mondo del calcio si sarebbero, poi, affermati. Tra questi si distinse proprio Antonio Santarelli, fratello di Franco e Vittorio, anch'egli ottimo calciatore e corrispondente sportivo de Il Messaggero negli anni '60 e '70. La vicenda calcistica di questo straordinario giovane ebbe inizio verso la fine degli anni '30, quando venne ingaggiato da una compagine giovanile di Livorno. Era il 1938 quando aveva 16 anni, essendo nato a Napoli nel 1922 da genitori spoletini. Prima Napoli, poi Livorno furono le città della sua prima giovinezza. Il padre Dante, infatti,



Antonio Santarelli, a sinistra, e Lanfranco Sartini con la maglia della Virtus Spoleto

era un affermato tecnico del settore tessile di riconosciuta bravura. Questo grazie alla grande esperienza accumulata in tanti anni di lavoro nei cotonifici di Busto Arsizio di proprietà del Conte Gerli, che nel 1906 segnò la trasformazione di Spoleto da città a prevalente economia commerciale ad industriale grazie all'apertura del Cotonificio nella cui sede sorge oggi la Scuola di Polizia "Rolando Lanari". Antonio Santarelli, intanto, mostrava tutto il suo talento e l'anno successivo fu richiesto dal Livorno, allora in Serie A. Partecipò al Campionato nazionale "riserve" siglando 6 reti e collezionando anche alcuni gettoni di presenza con la prima squadra in Coppa Italia. Dopo una breve parentesi nella Capitale, dove fu chiamato a svolgere il servizio militare, nel 1944 venne ceduto in prestito alla Virtus Spoleto. Quindi fu ceduto di nuovo alla Nocerina in Serie C. Ed in Campania si distinse per le sue capacità di saltare l'avversario per calciare rapidamente a rete, partendo sulla corsia di sinistra del campo. Le doti del giovane Antonio non sfuggirono agli osservatori del Napoli che fece carte false per aggiudicarselo. Purtroppo, però, un infortunio al ginocchio gli precluse la strada di vestire l'ambita maglia dei Partenopei. Rimase fermo per alcuni mesi prima di calcare nuovamente il terreno di gioco. Fu così che i Labronici lo cedettero definitivamente alla Virtus Spoleto, con la cui maglia Santarelli disputò 50 partite in Serie C, dal 1946 al 1948. In quegli anni, la Virtus fu fucina di numerosi "campioncini". Tutti compagni di squadra di Antonio, quali Gino Pettinari, Bassano Rizzi, Lanfranco Sartini, Gustavo Scagliarini ed Alvaro Bravetti. Santarelli terminò la sua carriera nella Virtus, restando nei quadri tecnici come allenatore dei giovani ed accompagnatore ufficiale. Una preziosa risorsa per il calcio spoletino, che mise a disposizione fino agli anni '80, dapprima con l'FC che partecipava ai Campionati di Serie D sotto la presidenza dell'indimenticabile Giancarlo Mercatelli. Poi, come tecnico delle squadre giovanili della Nuova Virtus dove allevò tantissime promesse. È stato uno tra i pochi gentleman della storia del calcio cittadino. Un vero e raro esempio di uomo di sport, che sapeva trasmettere ai suoi giocatori i veri valori olimpici. Ma fu anche un personaggio che non amava le luci della ribalta. Per questo non ottenne quei riconoscimenti che gli sarebbero spettati doverosamente dal calcio spoletino. Sempre pronto a creare beniamini, ma poco incline a coltivare una saggia memoria storica per omaggiare i suoi grandi protagonisti del passato.

Sotto i riflettori

Si avverano i due grandi sogni di Piergiorgio Conti: la nuova pista di atletica e disputare la maratona di New York il figlio Diego, che ne raccoglierà l'eredità sportiva

di Paolo Augusto Menconi

Visti dalla tribuna non ha confini e non si ferma nemmeno davanti al fuso orario e pizzica Piergiorgio Conti in uno dei rari momenti di relax: il maratoneta spoletino è in Colombia e, con il "pretesto" di fare una visita ad un cugino, si sta godendo qualche giorno nella zona di Medellín e dintorni".

Esordio con il sospirato inizio dei lavori alla pista di atletica.

"La ditta è partita e non possiamo che essere contenti di poter avere nella nostra città un fiore all'occhiello per tutto il centro Italia. Con una illuminazione adeguata, potremo organizzare tante manifestazioni e ho anche un sogno. In un momento in cui tutti stanno dipingendo le corsie di azzurro, le nostre vorrei che fossero verdi per onorare l'Umbria ed il nostro olio extravergine di oliva, uno dei simboli di Spoleto".

Questi lavori devono trovare motivazioni allo scopo di dare un porto sicuro al gruppo di ragazzi che Conti sta allenando con proficui risultati: i più piccoli hanno 8-9 anni.

"Il lavoro su di loro deve essere un investimento sul futuro per farli crescere diver-

tendosi. Il gruppetto con Del Papa, Fiore, Aguzzi, Calabresi, Arion Banu promette bene, ma avremo tempo per riparlarne".

Gli atleti più grandi si toglieranno la soddisfazione di partecipare ad un evento molto importante.

"Sì. La sedicenne Armelinda Dini ed il diciassettenne Riccardo Falchi saranno del lotto nella Festa Nazionale del Cross 2026 che si disputerà, i prossimi 21 e 22 febbraio, nella spettacolare location del Parco Archeologico di Selinunte, nel trapanese. Dini affronterà la 4 chilometri, mentre Falchi la 5 km".

Ma Conti, in questa stagione, è stato coinvolto anche nel progetto della Ducato Futsal con il ruolo di preparatore atletico.

"Il calcio a cinque è veramente uno sport appassionante e la Ducato ha creato questa piccola famiglia. Abbiamo disputato una buona preparazione e, nonostante qualche piccolo infortunio, abbiamo raggiunto la finale di Coppa. Spoleto dimostra di meritare un campionato ancora più importante, anche grazie al contributo di grandi professionisti come Claudio De Moraes, una

persona eccezionale, prima che un grande allenatore".

Dulcis in fundo, Conti ci fornisce uno scoop niente male...

"Il prossimo 1° novembre parteciperò alla Maratona di New York per la 22.ma volta. Ma in questa occasione sarò accompagnato da qualcuno veramente speciale: mio figlio Diego. Compirà 18 anni tra poche settimane e questo sarà il suo primo vero impegno sportivo da maggiorenne. Finora si è dato da fare con un po' di cross e con i 3000 siepi in pista, ma ora per lui sarà necessario un bel salto di qualità se vorrà arrivare in fondo".



Piergiorgio Conti con il figlio Diego

E come lo allenerà papà Piergiorgio per permettere a Diego di raggiungere serenamente Central Park?

"Faremo un programma specifico da tre mesi prima della gara. La preparazione sarà fisica, ma anche mentale: io so bene che fino a 30, 35 chilometri tutto fila liscio. Ma dopo inizia un'altra esperienza, con il rischio di buttare all'aria tutto: lì entra in scena il cervello e uno deve essere pronto a farlo funzionare".

Un'esperienza veramente speciale...

"Sarà la prima volta che gareggeremo insieme: una cosa sicuramente da raccontare".

ECCELLENZA	CLASSIFICA
GIRONE A - 21 giornata 8 FEBBRAIO 2026 Ore 14.30	Angelana 1930 43
Pol. Pietralunghe	42
Tavernelle Calcio	38
Atletico BMG	33
Nuova Alba	31
Angelana 1930 - Ellera Calcio	30
Pierantonio Sport	29
Bastia 1924 - Pontevalleceppi Ripa	29
Terni Football Club	28
Narnese Calcio - Terni Football Club	27
Pontevecchio	28
Spoleto	27
Olympia Thyrus S. Valentino - Tavernelle Calcio	26
Olympia Thyrus S. Valentino	26
Narnese Calcio	24
Pol. Pietralunghe - San Venanzo	23
Bastia 1924	24
Pontevecchio - Pierantonio Sport	22
Ellera Calcio	22
Santa Sabina - Nuova Alba	19
S. Venanzo	15
Spoleto - Atletico BMG	8
Pontevalleceppi Ripa	8

PROMOZIONE	CLASSIFICA
GIRONE B - 21 giornata 8 FEBBRAIO 2026 Ore 14.30	Torgiano Calcio 53
Assisi Calcio 2023	51
Campitello	43
Clitunno Ducato	40
Bevagna	29
Assisi Calcio 2023 - Rivo Subasio	26
Sporting Terni	26
Cerqueto Calcio - Bevagna	25
Cerqueto Calcio	25
Nestor Calcio - Clitunno Ducato	24
Nestor Calcio	24
Piegara 2023	24
Pieveve	21
Orvieto F.C. - Fanello Calcio Orvieto	21
Petrignano	20
Petrignano - Deruta Calcio San Nicolò	20
Rivo Subasio	20
Piegara 2023 - Sangemini Sport	20
Orvieto F.C.	20
Pieveve - Sporting Terni	20
Sangemini Sport	20
Deruta Calcio San Nicolò	19
Torgiano Calcio - Campitello	19
Fanello Calcio Orvieto (-1)	5

SIMONE & GIANLUCA PARRUCCHIERI
VIALE G. MARCONI SPOLETO
Teléfono 0743 522433

GORI AUTOCARROZZERIA
Via Giovanni Marcora, 16 Tel. +39 0743 522702
06049 Spoleto (PG) Tel. +39 335 8360 176
Email: info@autocarrozzeriagori.com

Il Tiro a segno di Spoleto guarda ai prossimi giochi Paralimpici

Un grande risultato. Frutto dell'impegno dei dirigenti del Tsn di Spoleto, ad iniziare dal presidente Antonio Pismataro. L'impianto spoletino è diventato il polo tecnico federale della Unione italiana tiro a segno per gli atleti paralimpici. Lo scorso fine settimana si è tenuto il primo stage agli ordini di DT della squadra azzurra Giuseppe Ughe- rani, che ha visto la partecipazione di una decina di atleti provenienti da tutto il Centro-Sud, ai quali si sono uniti nelle sedute di allenamento i tiratori spoletini. Il prossimo stage si disputerà dal 10 al 14 febbraio. Da Spoleto, insomma, partiranno gli atleti che parteciperanno alle prossime Olimpiadi Paralimpiche di Los Angeles.



Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**

Autorizzazione del Tribunale di Spoleto

22.09.2022 al numero 1/2022

Condirettore: **dott. Alessandro Picotti.**

Caposervizio: **prof. Roberto Mattia**

Art Director: **prof. Simone Fagioli.**

Ha collaborato: **dott. Paolo Augusto Menconi.**

Si ringraziano: **Marco Sivori** (Foto Canalicchio

Asd Spoleto), **Piergiorgio Conti, Luca Grilli,**

Fabio Gasparri, (Due Mondi News).

Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**

Edizione on line: **www.duemondinews.com**

Potete scriverci a: **renzoberti66@gmail.com**

Dedicato a mia figlia *Eleonora*

AROF Spoleto Casa Funeraria

**PER ESSERVI ANCORA PIU' VICINI...
CON DECORO, ASSISTENZA E PROFESSIONALITA'**

**SPOLETO - Via degli Operai, 4
Zona Ind. Santo Chiodo - Tel. 0743.221630**